

28 SETTEMBRE 2024

CGIL

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ABORTO LIBERO E SICURO

Il diritto all'aborto libero e sicuro è stato conquistato dalle lotte delle donne ma oggi è messo fortemente a rischio da scelte politiche sbagliate e dalle criticità del Servizio Sanitario Nazionale

CRITICITÀ

Consultori insufficienti | Il numero di consultori familiari pubblici è nettamente inferiore a quanto previsto dalla normativa (1 ogni 20.000 abitanti) e non garantiscono i bisogni della popolazione.

Carenza di personale | C'è una pesante carenza di personale a partire dalle equipe multiprofessionali, con conseguente svalorizzazione delle competenze.

Ostacoli all'accesso | L'elevata presenza di personale obiettoe negli ospedali e nei consultori rende difficile, se non impossibile, l'accesso all'IVG.

IVG farmacologica | Per le donne continua ad essere un vero e proprio percorso ad ostacoli il ricorso ad una procedura sicura ed efficace.

Cresce la cultura del senso di colpa | I continui tentativi di colpevolizzare le donne e attaccare la loro libertà e autodeterminazione rispetto alla maternità riduce il perimetro delle loro conquiste.

COSA CHIEDIAMO

Accesso garantito | Strutture e personale non obiettoe in numero adeguato alle esigenze di ogni territorio.

Tempistiche certe | Rispetto dei tempi per assicurare la volontà e la salute delle donne.

Applicazione delle linee guida | Attuazione della Circolare del Ministero della Salute del 2020 sull'aborto farmacologico.

Più consultori pubblici | Raggiungere il target di un consultorio ogni 20.000 abitanti.

Assunzioni mirate | Personale sufficiente per garantire servizi multidisciplinari e di prossimità.

Spazi sicuri | Divieto per le associazioni antiabortiste di operare nelle strutture pubbliche dedicate all'IVG.

Per queste ragioni la CGIL e tutte le strutture territoriali hanno inviato una lettera ai Presidenti di Regione per sostenere le nostre richieste e sollecitare il rispetto del diritto delle donne a una scelta libera e consapevole